



ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA VICENTINA

4° INDAGINE 2010

**Consuntivo 4° trimestre 2010
Previsioni semestre gennaio-giugno 2011**

febbraio 2011



INDICE

La congiuntura economica nazionale e internazionale	p. 3
Industria manifatturiera	p. 5
Industria manifatturiera nel complesso	p. 5
<i>Consuntivo IV trimestre 2010</i>	<i>p. 5</i>
<i>Previsioni per il semestre gennaio-giugno 2011</i>	<i>p. 9</i>
Alimentare	p. 10
Tessile, abbigliamento e calzature	p. 10
Concia e pelli	p. 11
Legno e mobili	p. 11
Chimica, gomma e plastica	p. 12
Lavorazione dei minerali non metalliferi	p. 12
Metallurgia	p. 13
Meccanica	p. 13
Elettromeccanica	p. 14
Gioielleria	p. 14
Altri settori manifatturieri	p. 15
Altri indicatori per l'industria manifatturiera	p. 16
Il campione dell'indagine sull'Industria manifatturiera	p. 17
<i>I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007</i>	<i>p. 18</i>
Commercio e Servizi	p. 19
Consuntivo IV trimestre 2010	p. 19
Previsioni per il semestre gennaio-giugno 2011	p. 21
Approfondimento: il commercio elettronico	p. 22
Il campione dell'indagine sul Commercio e sui Servizi	p. 23
Anagrafe delle imprese	p. 24
Ulteriori indicatori congiunturali	p. 25

La congiuntura economica nazionale e internazionale

Secondo il Bollettino Economico della Banca d'Italia si consolidano le aspettative di crescita dell'economia mondiale, anche se i ritmi espansivi delle varie aree sono ancora profondamente differenziati. Infatti, da un lato i Paesi emergenti evidenziano tassi di sviluppo del PIL assai consistenti (nel 2010 il Brasile è cresciuto del 7,5%, la Cina del 10,1%, l'India dell'8,7% e la Russia del 3,9% e per il 2011 le proiezioni previsionali segnalano la prosecuzione - solo leggermente decelerata - di queste tendenze lievitative con tassi rispettivamente del 4,5%, del 9,2%, dell'8,3% e del 4,2%), dall'altro lato nei Paesi di antica industrializzazione la ripresa appare più contenuta con alcune significative eccezioni: se nell'area euro la spinta espansiva ha prodotto nel 2010 un incremento del PIL dell'1,7% e nel 2011 le previsioni di consenso indicano una crescita di un punto percentuale e mezzo, l'irrobustimento del PIL statunitense sembra destinato ad accelerare portandosi dal 2,9% dell'anno scorso al 3,2% di quest'anno; il Giappone invece, archiviato il 2010 con un brillante +4,3% rallenterà piuttosto bruscamente all'1,2%. Complessivamente il prodotto mondiale, cresciuto secondo l'OCSE del 4,6% nel 2010, confermerà nel 2011 la propria traiettoria espansiva con intensità solo lievemente rallentata (+4,2%). Anche i flussi di commercio internazionale subiranno una decelerazione (da +12,3% a +8,3%) comunque confermando una dinamica evolutiva nel confronto storico. Gli squilibri di parte corrente delle bilance dei pagamenti tendono ad ampliarsi, anche se il disavanzo americano si è ridotto. Continua peraltro l'azione di concertazione tra i vari Paesi per rafforzare i moduli di coordinamento delle politiche economiche e assicurare una crescita più intensa ed armonica a livello globale: in questa direzione la riunione del Gruppo dei Venti svoltasi a novembre a Seul ha confezionato un rilevante Piano di azione. Nei Paesi avanzati le dinamiche inflazionistiche al netto delle componenti energetiche rimangono contenute (l'inflazione al consumo nell'area euro si è portata di poco sopra i 2 punti percentuali in dicembre a causa dell'ascesa dei prezzi dei beni energetici e degli aumenti delle imposte indirette, ma le prospettive sono coerenti con gli obiettivi di equilibrio fissati), poiché i prezzi sono l'esito diagrammatico di sollecitazioni opposte: per un verso i rincari delle materie di base trainati dalla domanda crescente delle economie emergenti spingono nel senso di tensioni inflattive, per un altro verso il ricorso alla capacità produttiva inutilizzata funge da antidoto rispetto al veleno inflazionistico. Il controllo della variabile dei prezzi consente il mantenimento di una impostazione espansiva delle politiche monetarie nei Paesi di più antica industrializzazione, mentre nei Paesi emergenti la presenza di pressioni inflazionistiche più ragguardevoli induce a decisioni di politica monetaria alquanto più restrittive.

Nella parte finale del 2010 i rendimenti sul lungo andare dei titoli pubblici nelle maggiori economie avanzate hanno ripreso a crescere e sono ri-affiorate tensioni sui mercati del debito sovrano di alcuni Paesi europei sull'onda delle severe difficoltà del sistema creditizio irlandese. Lo spread tra i rendimenti dei titoli di Stato decennali di Grecia, Irlanda, Spagna e Portogallo e quello tedesco si è ampliato; Belgio e Italia hanno registrato un ampliamento meno cospicuo: a gennaio le pressioni si sono allentate. Continua peraltro l'affinamento dei meccanismi indirizzati a corroborare il coordinamento delle politiche finanziarie e ad evitare il default degli Stati più esposti ai rischi legati al debito sovrano: a novembre si sono intensificati gli acquisti di titoli pubblici da parte dell'Eurosistema come previsto dal Securities Markets Programme, è stato varato un Piano UE di supporto finanziario all'Irlanda e i Ministri dell'Eurogruppo hanno deciso i contenuti dell'European Stability Mechanism che dovrà garantire permanentemente la salvaguardia della stabilità finanziaria dell'area euro.

In Italia sono prevalentemente le esportazioni a trainare la ripresa, mentre rimane modesto il contributo alla crescita della domanda domestica sia perché sulla componente degli investimenti in macchinari ed attrezzature si riverbera l'effetto indebolente ingenerato dal venir meno degli incentivi fiscali, sia perché la componente dei consumi appare penalizzata da un reddito disponibile non certo pingue e da un mercato del lavoro non certo tonico (l'occupazione continua a ridursi e le imprese tendono a privilegiare moduli contrattuali più flessibili rispetto a impieghi con durata indeterminata e full time).



La fragilità della domanda interna spiega il differenziale di crescita rispetto alla media dell'area euro (circa l'1% nel 2010, contro l'1.5%): Né per quest'anno sono previste proiezioni più ottimistiche: il ritmo di crescita del PIL rimarrà attorno al punto percentuale, l'inflazione sarà circa del 2% e non è nemmeno pensabile l'innescio di una fase virtuosa a livello di condizioni occupazionali. A questo proposito però bisogna sottolineare come i dati INPS relativi al primo mese del 2011 attestano un calo delle richieste di cassa integrazione (-14,6% l'ordinaria, -44,9% la straordinaria, e -16,8% quella in deroga su base trimestrale e da 33,5 milioni a 18,3 milioni la cigo, da 26,2 a 23,8 milioni la cigs e da 18,8 a 18,1 milioni la cigd su base annuale con cali significativi nell'industria e nei servizi e nel settore del commercio - rispettivamente del 31,6% e del 36% -). E' una notizia positiva perché conferma il ruolo centrale degli ammortizzatori sociali e l'attenuazione del processo di deterioramento del mercato del lavoro. Comunque a dicembre il tasso di disoccupazione - lo attesta l'ISTAT - è rimasto stabile all'8,6% (10 punti percentuali nell'eurozona) e il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) continua a salire attestandosi al 29%, nuovo record da gennaio 2004, contro una media UE del 20,4%. Il che rende necessario e urgente rafforzare le politiche attive del lavoro e una azione straordinaria per favorire l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.

Gli scenari previsionali tuttavia potrebbero mutare sia in una direzione negativa in ragione del deterioramento delle condizioni del debito sovrano di alcuni Paesi europei che potrebbe tradursi in un incremento del costo del denaro anche per i privati, sia in un senso più favorevole se la crescita della domanda mondiale si presentasse più robusta di quella prevista.

Notizie sostanzialmente rassicuranti sul versante della finanza pubblica come è attestato da il fatto che nel 2010 il fabbisogno del settore statale è diminuito di quasi 1,5 punti del PIL rispetto al 2009, l'indebitamento netto è sceso sotto la soglia del 5% del prodotto grazie al contenimento delle spese in conto capitale, la dinamica delle entrate si è riposizionata su un territorio positivo anche per innovazioni nel campo dell'IVA. L'aumento del debito in rapporto al PIL è certamente aumentato dal 116% al 119%, aumento che da un lato è minore di quello previsto per l'area euro dalla Commissione europea e dall'altro accompagnato dall'incremento - pari a 0,7 punti percentuali del PIL - delle disponibilità liquide detenute dal Tesoro presso la Banca d'Italia. Il graduale ridimensionamento dell'indebitamento dovrebbe proseguire così come programmato per il triennio 2011-2013 dalla Decisione di Finanza Pubblica (DFP) e confermato dalla recente Legge di Stabilità.



Industria manifatturiera

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

Consuntivo IV trimestre 2010

Nel 4° trimestre 2010 i risultati dell'indagine sul settore manifatturiero confermano il consolidamento della ripresa con crescita di produzione, fatturato, domanda interna e soprattutto domanda estera. Il recupero del livello pre-crisi è ancora lontano: con gli attuali ritmi di crescita occorreranno altri due anni per raggiungere il livello produttivo del 1° trimestre 2008. Inoltre il recupero produttivo ma non sta ancora generando nuova occupazione anche perché le imprese hanno scelto di non ridurre la loro base occupazionale durante il ciclo depressivo e ora stanno impiegando la manodopera già a disposizione.

I risultati dell'indagine congiunturale destagionalizzati relativi al 4° trimestre 2010 indicano come nella seconda parte dell'anno si sia accentuata la ripresa già manifestatasi nel primo semestre. I dati più significativi riguardano le variazioni destagionalizzate della produzione e del fatturato rispetto al 3° trimestre: rispettivamente del +2,8% e +3,9%. L'andamento degli ordinativi acquisiti consente un cauto ottimismo. Tuttavia come detto sopra la crescita non sta ancora portando nuova occupazione e i livelli degli ammortizzatori sociali restano elevati.

I dati di raffronto trimestrale non destagionalizzati indicano un buon recupero di tutti gli indicatori: +6,4% la produzione, +6,3% la domanda interna, +8,1% la domanda estera, +9,6% il fatturato, +0,1% l'occupazione.

Gli indicatori calcolati nel raffronto annuale (non destagionalizzati) indicano anche qui un più che discreto incremento della produzione (+5,9%), della domanda interna (+2,6%), della domanda estera (+13,4%) e del fatturato (+7,8%) mentre rimane negativa la tendenza occupazionale, con una flessione nell'ordine del 2,1%.

Le imprese con almeno dieci addetti, la parte numericamente più consistente del campione, evidenziano un andamento che segue abbastanza da vicino quello del campione complessivo. I dati di raffronto trimestrale, non destagionalizzati, presentano il segno positivo per tutti gli indicatori così come nel caso della totalità delle imprese. Nel raffronto con l'analogo trimestre dell'anno precedente anche qui le variazioni non si discostano di molto dal campione complessivo, la crescita produttiva risulta pari al 6%, la domanda interna segna +2,6%, quella estera +13,4% e il fatturato +7,9%. Rimane pur sempre negativa la tendenza occupazionale (-2,1%).

Le piccole imprese con un numero di addetti compreso tra 2 e 9 mostrano, rispetto al terzo trimestre 2010, una leggera crescita produttiva (+1,5%) e del fatturato (+1,5%), un notevole incremento della domanda estera (+34,6%), ma qui i livelli limitati influenzano l'entità delle variazioni e una moderata flessione di quella interna (-3,6%). In lieve flessione l'occupazione (-0,5%). La comparazione col quarto trimestre 2009 mette in evidenza una modesta crescita produttiva (+0,9%) e del fatturato (+0,5%) e un aumento più consistente della domanda interna (+11,2%) e di quella estera (+16%). L'occupazione indica invece una tendenza alla flessione (-2,4%).

Nel 4° trimestre 2010, le migliori performance produttive sono state realizzate dalle imprese elettro-meccaniche (+12,9% rispetto al 4° trimestre 2009), conciarie (+12,4%), della lavorazione dei metalli (+11,8%) e meccaniche (+10,2%). Restano in difficoltà, registrando ancora indici negativi, il settore della gomma-plastica (-2,1%), del legno-mobile (-1,5%) e dei minerali non metalliferi (-0,9%).



Anche per il prossimo semestre saranno gli ordinativi provenienti dall'estero a trainare le produzioni con l'eccezione del settore del mobile nel quale gli ordini interni crescono più velocemente di quelle esteri. I giorni di produzione assicurati dagli ordinativi già raccolti sono in questo trimestre 49.

Le ore autorizzate di Cassa Integrazioni Guadagni (CIG) nel 4° trimestre sono diminuite rispetto al periodo luglio-settembre: da 6,6 milioni di ore nel 3° trimestre a 6,4 milioni di ore nel 4° trimestre (-4,1%). Le ore complessive di CIG autorizzate nel 2010 sono state 27,1 milioni, contro 21 milioni nel 2009 (+29%). Nel 4° trimestre, a fronte di una diminuzione della CIGO (cassa integrazione ordinaria) e dalla CIGS (cassa integrazione straordinaria), rispettivamente da 1,2 milioni di ore a 747 mila ore (-35,7%) e da 1,77 milioni di ore a 1,67 milioni di ore (-5,7%), la CIG «in deroga» è ulteriormente aumentata passando da 3,7 milioni di ore nel 3° trimestre a 3,95 milioni del 4° trimestre 2010 (+6,6%). Complessivamente il livello delle ore autorizzate di CIG sta lentamente tornando su valori usuali, ma persistono importanti situazioni di difficoltà che comportano l'utilizzo dello strumento in deroga alle condizioni previste dalla normativa in termini di settore economico, di dimensione aziendale o di durata della CIG ordinaria o straordinaria.

Gli ingressi nelle liste di mobilità sono stabili (1.599 nel 4° trimestre, 1.607 nel 3° trimestre, -0,5%), ma complessivamente nel 2010 rispetto al 2009 vi è stata una riduzione del 5,7% (da 6.673 a 6.294).

Nel 4° trimestre 2010 il saldo tra iscrizioni e cancellazioni al Registro delle Imprese è positivo (+76). E' stato di +365 nel 3° trimestre, +350 nel 2° trimestre e -22 nel 1° trimestre. Nel 2010 il saldo è di +769, rispetto a -297 nel 2009 e -473 nel 2008: torna ad aumentare lo stock di imprese registrate da 85.175 di fine 2009 a 85.944 al 31 dicembre 2010. Nel 4° trimestre 2010 il tasso di sviluppo è stato pari a +0,1% (nel 3° trimestre è stato +0,4%). Il tasso di sviluppo annuale è positivo e pari a +0,9% ed è un indicatore di ritrovata fiducia (è stato -0,6% nel 2008 e -0,3% nel 2009).

Le aperture delle procedure concorsuali nel 4° trimestre 2010 sono in aumento rispetto al 3° trimestre : 85 nel 4° trimestre contro 64 nel 3° trimestre (+32,8%). Anche nel confronto con l'analogo periodo del 2009 le aperture di procedure concorsuali sono in aumento (sono state 74 nel 4° trimestre 2009, +14,9%). Nell'ambito di queste procedure i fallimenti sono 79 nel 4° trimestre 2010, 50 nel 3° trimestre. Nel 2010 l'apertura di procedure concorsuali ha riguardato 302 aziende (254 aziende nel 2009, +18,9%).

L'agenzia regionale Veneto Lavoro ha diffuso il dato relativo alle crisi aziendali⁵. Il confronto con il dato riferito al 3° trimestre risente del numero limitato di aperture di crisi del mese di agosto: nel 4° trimestre i lavoratori coinvolti sono il 12,2% in più rispetto a quelli del 3° trimestre (917 rispetto a 817). Le aperture di crisi sono state 76 rispetto a 51 del trimestre precedente. Nel 2010 le aperture di crisi aziendali hanno interessato 356 imprese con 3.766 addetti contro 205 imprese con 2.877 addetti (rispettivamente +24,9 e +30,9%).

L'ammontare del monte protesti indica un deciso miglioramento nella capacità delle imprese e delle famiglie di far fronte alle loro obbligazioni: l'ammontare protestato nel 4° trimestre è di 5,4 milioni di euro, contro 6,7 milioni di euro nel 3° trimestre (-19,9%); diminuisce anche il numero di effetti protestati (-12,4%, da 2.218 a 1.942). L'ammontare complessivamente protestato nel 2010 è di 29,7 milioni di euro contro 37,7 milioni di euro nel 2009 (-21,1%).

Nel periodo giugno-novembre , i prestiti bancari alle imprese vicentine sono aumentati del 2,2% (da 19,5 miliardi a 19,9 miliardi di euro): l'incremento ha riguardato soprattutto le costruzioni (+9,5%) e in misura minore il manifatturiero (+1,9%) e i servizi (+0,9%) ed è particolarmente importante nel mese di novembre.

Nella nostra provincia, le immatricolazioni di veicoli mostrano una limitata ripresa dopo la forte riduzione dovuta alla cessazione degli incentivi statali: le nuove immatricolazioni nel 4° trimestre sono state 5.763 contro 5.095 immatricolazioni nel 3° trimestre (+13,1%). Tuttavia nel 2010 le immatricolazioni sono state 25.466 contro 28.194 immatricolazioni del 2009 (-



9,7%) con effetti negativi sulla filiera dell'automobile che interessa anche imprese vicentine della metalmeccanica e della concia.

**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO
AZIENDE CON MENO DI 10 ADDETTI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	1,5	0,9
DOMANDA INTERNA	-3,6	11,2
DOMANDA ESTERA	34,6	16,0
FATTURATO	1,5	0,5
OCCUPAZIONE	-0,5	-2,4

**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO
AZIENDE CON OLTRE 10 ADDETTI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	6,5	6,0
DOMANDA INTERNA	6,3	2,6
DOMANDA ESTERA	8,1	13,4
FATTURATO	9,7	7,9
OCCUPAZIONE	0,1	-2,1

**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO
AZIENDE TOTALI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.prec. destagionalizzate	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	6,4	2,8	5,9
DOMANDA INTERNA	6,3	2,7	2,6
DOMANDA ESTERA	8,1	8,1	13,4
FATTURATO	9,6	3,9	7,8
OCCUPAZIONE	0,1	-0,4	-2,1

PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI DEL SETTORE MANIFATTURIERO VICENTINO

Variazioni trimestrali congiunturali calcolate su indici destagionalizzati									
	4° trim 08	1° trim 09	2° trim 09	3° trim 09	4° trim 09	1° trim 10	2° trim 10	3° trim 10	4° trim 10
PRODUZIONE	-4,0	-11,9	-3,4	-0,2	+0,9	+2,3	+3,4	+2,5	+2,8
DOMANDA INTERNA	-6,0	-14,1	-2,6	-1,7	+0,3	+0,9	+2,3	+0,5	+2,7
DOMANDA ESTERA (*)	-1,3	-12,2	+3,0	+1,3	+4,2	+0,7	+4,1	+1,0	+8,1
FATTURATO	-8,4	-8,3	-3,7	-1,5	-0,9	+3,2	+6,5	+2,5	+3,9
OCCUPAZIONE (*)	-1,9	-1,0	+0,7	-0,8	-0,7	+0,1	-0,2	-0,4	-0,4

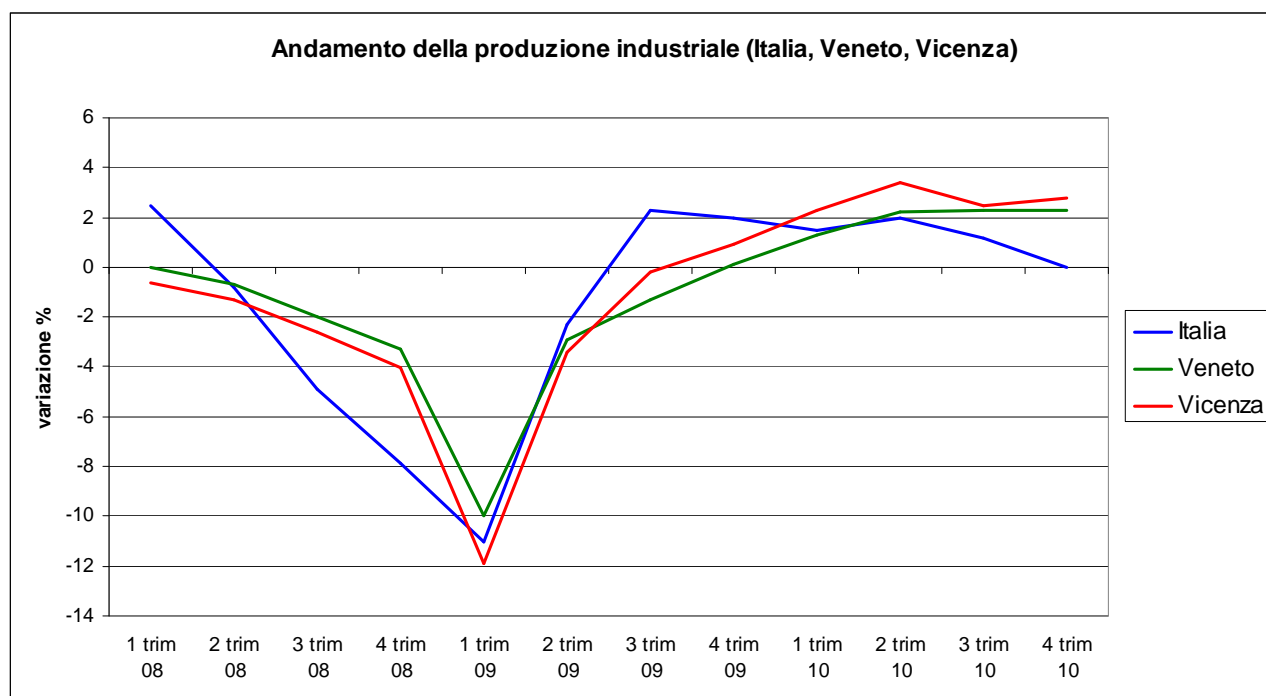
Fonte: elaborazioni uff. studi CCIAA di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 4° trimestre 2010; (*) le serie non presentano stagionalità

**PRODUZIONE INDUSTRIALE
SERIE STORICA**

Variazioni trimestrali congiunturali della produzione industriale calcolate su indici destagionalizzati			
Trimestre	Italia	Veneto	Vicenza
1° trim 08	+2,5	0,0	-0,6
2° trim 08	-0,8	-0,7	-1,3
3° trim 08	-4,9	-2,0	-2,6
4° trim 08	-7,9	-3,3	-4,0
1° trim 09	-11,0	-10,0	-11,9
2° trim 09	-2,3	-2,9	-3,4
3° trim 09	+2,3	-1,3	-0,2
4° trim 09	+2,0	+0,1	+0,9
1° trim 10	+1,5	+1,3	+2,3
2° trim 10	+2,0	+2,2	+3,4
3° trim 10	+1,2	+2,3	+2,5
4° trim 10	0,0	+2,3	+2,8

Fonte: per l'Italia Istat (dati elaborati a partire dalla serie mensile presente in CONISTAT a febbraio 2010); per il Veneto e Vicenza elaborazioni uff. studi CCIAA di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 4° trimestre 2010.

N.b.: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.



La fase più critica della crisi manifestatasi nella tarda estate del 2008 sembra superata. Su base congiunturale la produzione industriale è stata crescente in tutto il 2010, pur ancora insufficiente a colmare il divario rispetto ai livelli pre-crisi: nel 2010 la produzione è cresciuta mediamente del 6,7% rispetto al 2009, ma è ancora inferiore del 12,5% rispetto al 2008.

L'esame della serie storica della produzione industriali (variazioni trimestrali destagionalizzate) evidenzia come nel periodo che va da inizio 2008 al terzo trimestre 2010 l'andamento della produzione abbia tendenze simili a livello nazionale, regionale e provinciale. Pur manifestandosi scostamenti anche significativi in alcuni momenti (ad es. nel 4° trimestre 2008, nel 3° trimestre 2009 e nel 1° trimestre 2010) l'andamento delle curve della produzione nel medio termine fa rilevare come i momenti di maggior difficoltà e quelli di ripresa siano sostanzialmente gli stessi sia che si tratti dell'economia locale che del più ampio contesto nazionale.

Si nota che in questo arco temporale il momento di maggior flessione produttiva si è realizzato nel corso del 1° trimestre 2009. Tale momento rappresenta il punto di massima caduta a seguito della crisi internazionale avviatasi a partire dal 2008. Successivamente si realizza anzitutto una diminuzione dei tassi (che permangono comunque negativi per tutta la prima parte del 2009) e quindi ricompaiono i primi indicatori con segno positivo. Soltanto nel corso del 2010 si torna comunque ai tassi di crescita produttiva antecedenti il 2008.

La variazione della produzione nel vicentino è superiore a quella veneta: tale risultato è spiegabile con riferimento alla propensione all'export delle imprese beriche. Si tratta ora di vedere se il maggior tasso di crescita dell'economia vicentina sarà confermato anche nel 2011 o se si tratta di un divario momentaneo.



Previsioni per il semestre gennaio-giugno 2011

Per il primo semestre del 2011 l'insieme degli operatori economici della manifattura vicentina esprime delle valutazioni improntate ad un cauto ottimismo. Essi prospettano un lieve incremento di produzione, domanda estera e fatturato e una stazionarietà di domanda interna e occupazione.

Le imprese con meno di 10 addetti esprimono una maggiore fiducia, laddove esse prospettano un buon aumento della produzione e una più lieve crescita degli ordinativi (interni ed esteri), del fatturato e anche dell'occupazione.

Le imprese con oltre 10 addetti, invece, prefigurano in leggera crescita la sola domanda estera, mentre quella interna potrebbe diminuire lievemente così come potrebbe contrarsi leggermente il numero di addetti. Stazionarie presumibilmente la produzione e il fatturato.

Imprese 2-9 addetti	Tendenza
Produzione	Aumento
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Lieve aumento

Imprese con almeno 10 addetti	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Stazionarietà
Occupazione	Lieve diminuzione

Totale industria manifatturiera	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Stazionarietà



ALIMENTARE

Consuntivo: il settore evidenzia nella comparazione su base annua un incremento dello 0,8% della produzione, del 6,4% di quella estera e del 5,1% del fatturato. Di contro si presentano di segno leggermente negativo la domanda interna (-0,3%) e l'occupazione (-0,4%).

La comparazione rispetto al trimestre precedente, influenzata dalla stagionalità degli ordinativi e della produzione, denota un buon recupero della produzione (+6,5%), della domanda interna (+4%), della domanda estera (+6,6%) e ancor più del fatturato (+12,2%). L'occupazione rileva anch'essa una crescita sia pure lieve (+1%).

Previsioni: la tendenza per il settore alimentare riferita al periodo gennaio-giugno 2011 indica un possibile lieve incremento della produzione e un aumento più sensibile della domanda estera. La domanda interna invece potrebbe ridursi leggermente mentre rimarranno presumibilmente stabili fatturato e occupazione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	6,5	0,8
Domanda interna	4,0	-0,3
Domanda estera	6,6	6,4
Fatturato	12,2	5,1
Occupazione	1,0	-0,4

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Stazionarietà
Occupazione	Stazionarietà

TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

Consuntivo: per il settore moda nel raffronto su base annua si nota una crescita moderata di produzione (+2,5%), domanda interna (+0,8%), domanda estera (+3,8%) e fatturato (+3,9%). Al contrario l'occupazione ha subito un ridimensionamento (-5,1%).

La comparazione rispetto al trimestre precedente indica variazioni leggermente positive per produzione (+2,4%), domanda interna (+0,7%) e domanda estera (+1,5%). Col segno negativo invece il fatturato (-5,1%) e l'occupazione (-2,1%).

Previsioni: gli operatori del settore esprimono un orientamento pessimista per quanto riguarda il primo semestre del 2011: essi prefigurano una flessione leggera di produzione, domanda interna ed estera e fatturato, nonché una più sensibile flessione occupazionale.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	2,4	2,5
Domanda interna	0,7	0,8
Domanda estera	1,5	3,8
Fatturato	-5,1	3,9
Occupazione	-2,1	-5,1

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Diminuzione



CONCIA E PELLI

Consuntivo: anche per il quarto trimestre la concia vicentina registra un ottimo recupero rispetto all'analogo periodo del 2009. La produzione è cresciuta del 12,4%, la domanda interna dell'11,6%, la domanda estera del 20,5% e il fatturato del 15,6%. La variazione dell'occupazione è anch'essa di segno positivo (+0,4%) ancorché limitata. Si tratta di una tendenza positiva che perdura da inizio 2010 e che si è accentuata nella seconda parte dell'anno.

La comparazione col terzo trimestre 2010 indica un buon recupero di produzione (+17%), domanda interna (+12,8%), domanda estera (+18,8%) e fatturato (+21,3%). La variabile occupazionale è invece di segno lievemente negativo (-1,1%).

Previsioni: a dispetto degli incoraggianti segnali dei dati di consuntivo, le previsioni degli operatori conciari rimangono molto caute: si prospetta infatti una stazionarietà di produzione e ordinativi (interni ed esteri), un lieve aumento del fatturato e una lieve flessione degli occupati.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	17,0	12,4
Domanda interna	12,8	11,6
Domanda estera	18,8	20,5
Fatturato	21,3	15,6
Occupazione	-1,1	0,4

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Lieve diminuzione

LEGNO E MOBILI

Consuntivo: rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno la produzione ha avuto una leggera flessione (-1,5%), mentre sono cresciute la domanda interna (+3,8%), la domanda estera (+10,4%) e il fatturato (+4%). L'occupazione indica una flessione del 6,1%.

La comparazione col trimestre precedente denota un recupero sul periodo estivo: +3,1% la produzione, +20,2% la domanda interna, +6,8% quella estera, +7% il fatturato. L'occupazione invece è calata leggermente (-1,9%).

Previsioni: per il periodo gennaio-giugno 2011 si prospetta un lieve aumento produttivo e del fatturato, un aumento più consistente della domanda estera e una stazionarietà di quella interna. Ancora in possibile lieve flessione l'occupazione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	3,1	-1,5
Domanda interna	20,2	3,8
Domanda estera	6,8	10,4
Fatturato	7,0	4,0
Occupazione	-1,9	-6,1

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Lieve diminuzione

CHIMICA, GOMMA E PLASTICA

Consuntivo: il raffronto con il quarto trimestre del 2009 registra una leggera flessione della produzione (-2,2%), della domanda interna (-2,5%) e del fatturato (-1,1%). A crescere sia pure in misura contenuta sono state la domanda estera (+3,8%) e l'occupazione (+0,3%).

Il raffronto con il terzo trimestre 2010 indica un leggero recupero di tutti gli indicatori congiunturali: +2,9% la produzione, +2,1% la domanda interna, +2,9% quella estera, +3,9% il fatturato e +0,3% l'occupazione.

Previsioni: per il primo semestre 2011 gli operatori del settore prefigurano un leggero aumento di produzione, domanda estera e fatturato. La domanda interna resterà probabilmente stabile mentre potrebbe ridursi leggermente il numero degli occupati.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	2,9	-2,2
Domanda interna	2,1	-2,5
Domanda estera	2,9	3,8
Fatturato	3,9	-1,1
Occupazione	0,3	0,3

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Lieve diminuzione

LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI

Consuntivo: nel confronto annuale il settore indica il perdurare di difficoltà che si traducono in una leggera flessione della produzione (-0,9%), della domanda interna (-4,5%) e dell'occupazione (-2,1%). Positiva invece la variazione della domanda estera (+20,6%) e sia pure impercettibilmente anche del fatturato (+0,3%).

Rispetto al trimestre precedente si nota invece un lieve recupero produttivo (+0,5%) e un moderato rialzo della domanda interna (+4,6%), della domanda estera (+8%), del fatturato (+7,7%). Viceversa l'occupazione registra una leggera contrazione (-0,9%).

Previsioni: il quadro preconizzato dagli operatori economici appare non molto ottimista. A fronte di una stazionarietà di domanda interna ed estera, potrebbero diminuire lievemente il fatturato e l'occupazione e un po' più consistentemente la produzione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	0,5	-0,9
Domanda interna	4,6	-4,5
Domanda estera	8,0	20,6
Fatturato	7,7	0,3
Occupazione	-0,9	-2,1

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione



METALLURGIA

Consuntivo: la metallurgia vicentina consolida ulteriormente i risultati ottenuti nei trimestri precedenti del 2010. Rispetto all'analogo trimestre del 2009 la produzione è aumentata dell'11,6%, la domanda interna del 9%, quella estera dell'11,9% e il fatturato del 12,1%. Porta invece il segno lievemente negativo l'occupazione (-0,7%).

I dati di comparazione sul trimestre precedente indicano moderati recuperi di tutti gli indicatori: +7,9% la produzione, +6% la domanda interna, +5,8% quella estera, +5,9% il fatturato, +2,9% l'occupazione.

Previsioni: per il settore metallurgico il primo semestre 2011 comporterà probabilmente una stazionarietà di produzione e domanda interna, un lieve aumento degli ordinativi esteri e del fatturato, una leggera diminuzione della base occupazionale.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	7,9	11,8
Domanda interna	6,0	9,0
Domanda estera	5,8	11,9
Fatturato	5,9	12,1
Occupazione	2,9	-0,7

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Lieve diminuzione

MECCANICA

Consuntivo: anche nel settore della meccanica si conferma una ripresa trainata da produzione e ordinativi esteri. Su base annuale la produzione è cresciuta del 10,3%, la domanda interna è diminuita del 4,5%, quella estera di contro è aumentata del 28,7% mentre il fatturato ha avuto un incremento del 10,6%. L'occupazione segnala una flessione del 5,1%.

Rispetto al trimestre precedente tutti gli indicatori di produzione, domanda interna ed estera e fatturato portano il segno positivo (rispettivamente +6,5%, +7,6%, +10,5% e +19,1%). E' diminuita invece leggermente l'occupazione (-0,7%).

Previsioni: le previsioni per il periodo gennaio-giugno 2011 indicano un possibile lieve aumento di produzione e domanda interna, un incremento più marcato di domanda estera e fatturato e una lieve diminuzione della base occupazionale.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	6,5	10,3
Domanda interna	7,6	-4,5
Domanda estera	10,5	28,7
Fatturato	19,1	10,6
Occupazione	-0,7	-5,1

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Aumento
Occupazione	Lieve diminuzione



ELETTROMECCANICA

Consuntivo: il settore elettromeccanico fa rilevare nella comparazione su base annua un buon aumento della produzione (+12,9%), degli ordinativi interni (+11,5%) e di quelli esteri (+10,3%) nonché del fatturato (+14,9%). La situazione occupazionale vede un leggero incremento, pari all'1,5%, degli organici.

Rispetto al trimestre precedente si nota un moderato incremento di produzione (+5,7%), domanda interna (+6,9%), domanda estera (+7%), fatturato (+8,8%) e un più leggero recupero occupazionale (+1,2%).

Previsioni: l'elettromeccanica indica per la prima parte del nuovo anno una possibile lieve crescita di produzione, domanda estera e fatturato. Rimarranno presumibilmente stazionarie la domanda interna e l'occupazione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	5,7	12,9
Domanda interna	6,9	11,5
Domanda estera	7,0	10,3
Fatturato	8,8	14,9
Occupazione	1,2	1,5

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Stazionarietà

GIOIELLERIA

Consuntivo: nel raffronto con l'analogo trimestre del 2009, il settore orafo vicentino evidenzia dei piccoli incrementi sotto il profilo della produzione (+2%), della domanda interna ed estera (rispettivamente +0,6% e +5,4%) e del fatturato (+4,8%). Negativa invece la tendenza occupazionale (-2,9%).

Anche rispetto al trimestre precedente si rilevano moderati recuperi di produzione (+2,3%), domanda interna (+2,8%), domanda estera (+3,9%) e fatturato (+4,7%). Rimane leggermente negativa la variazione della base occupazionale (-0,6%).

Previsioni: è migliorata rispetto alle prime rilevazioni del 2010 l'aspettativa degli imprenditori orafi. Sino a giugno 2011 essi prospettano un lieve aumento di produzione e fatturato, un più ampio aumento degli ordinativi esteri e una stazionarietà di quelli interni e degli occupati.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	2,3	2,0
Domanda interna	2,8	0,6
Domanda estera	3,9	5,4
Fatturato	4,7	4,8
Occupazione	-0,6	-2,9

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Stazionarietà



ALTRI SETTORI MANIFATTURIERI

Consuntivo: la restante parte delle industrie vicentine mette in evidenza un quarto trimestre caratterizzato, rispetto all'analogo periodo dell'anno prima, da stazionarietà della produzione, della domanda interna e dell'occupazione. In lieve crescita la domanda estera (+1,6%) e buona la variazione del fatturato (+8%).

Nel raffronto col terzo trimestre 2010 si rileva il sensibile recupero degli indicatori rispetto alla pausa estiva: +14,7% la produzione, +13,5% la domanda interna, +16,7% la domanda estera, +19,3% il fatturato. Anche l'occupazione porta il segno positivo, sia pure in misura quasi impercettibile (+0,1%).

Previsioni: gli operatori economici indicano per i prossimi sei mesi una situazione di possibile flessione per tutti gli indicatori congiunturali, in misura più lieve per la domanda estera e più marcata per produzione, domanda interna, fatturato e occupazione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	14,7	0,0
Domanda interna	13,5	0,0
Domanda estera	16,7	1,6
Fatturato	19,3	8,0
Occupazione	0,1	0,0

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Diminuzione



ALTRI INDICATORI PER L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

% EXPORT/FATTURATO

	Fine 3° trim. 2010	Fine 4° trim. 2010
Alimentare	13,7	16,7
Tessile, abbigliamento e calzature	36,6	45,2
Concia e pelli	32,5	37,1
Legno e mobili	25,7	34,3
Chimica, gomma e plastica	32,0	31,2
Lavorazione dei minerali non metalliferi	12,6	10,9
Metallurgia	40,1	33,2
Meccanica	53,2	56,0
Elettromeccanica	28,7	33,0
Gioielleria	45,3	46,7
Altri settori manifatturieri	57,2	52,9
TOTALE	35,0	37,3

OCCUPAZIONE LAVORATORI EXTRACOMUNITARI

Var. %	Trim. Prec.	Trim. Corr.
Alimentare	0,1%	-9,5%
Tessile, abbigliamento e calzature	0,6%	-23,9%
Concia e pelli	0,7%	1,2%
Legno e mobili	-2,0%	-7,0%
Chimica, gomma e plastica	4,5%	4,5%
Lavorazione dei minerali non metalliferi	-2,1%	-1,8%
Metallurgia	-1,1%	-3,5%
Meccanica	-6,5%	-3,5%
Elettromeccanica	2,9%	1,6%
Gioielleria	-1,4%	-3,6%
Altri settori manifatturieri	2,5%	7,1%
TOTALE	-0,5%	-4,4%

PORTAFOGLIO ORDINI

Mesi	Media
Alimentare	4,3
Tessile, abbigliamento e calzature	3,1
Concia e pelli	0,7
Legno e mobili	1,9
Chimica, gomma e plastica	2,8
Lavorazione dei minerali non metalliferi	2,3
Metallurgia	1,9
Meccanica	2,3
Elettromeccanica	2,3
Gioielleria	3,0
Altri settori manifatturieri	1,8
TOTALE	2,3



IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SULL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

Alla quarta rilevazione congiunturale del 2010 hanno partecipato complessivamente 687 imprese di cui 531 con almeno 10 addetti, rappresentative di una realtà di 18.923 addetti (18.268 per quelle con almeno 10 addetti).

Le imprese di piccole dimensioni, da 2 a 9 addetti, costituiscono il 3,5% del campione in termini di addetti ed il 22,7% in termini di imprese. Rispetto alla precedente rilevazione congiunturale aumenta leggermente il peso delle imprese con un numero di addetti tra 2 e 9, anche se diminuisce l'insieme di tutti i rispondenti. La realtà della PMI artigiana si ricostruisce grazie all'integrazione dei questionari rilevati da Unioncamere Veneto con quelli successivamente forniti da Confartigianato.

La parte di campione che riguarda le imprese con almeno 10 addetti consente una suddivisione per settori di attività. A partire dal terzo trimestre 2009 il campione di imprese con almeno 10 addetti è stato ampliato e l'analisi è stata dettagliata su un numero maggiore di settori. Questa è pertanto la terza rilevazione condotta con tale modalità. I settori ora rappresentati sono:

- Alimentare
- Tessile, abbigliamento e calzature
- Concia e pelli
- Legno e mobili
- Chimica, gomma e plastica
- Lavorazione dei minerali non metalliferi
- Metallurgia
- Meccanica
- Elettromeccanica
- Gioielleria
- Altri settori manifatturieri

CAMPIONE DELLE IMPRESE

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 2 a 9 addetti	156	22,7%	655	3,5%
10 addetti e oltre	531	77,3%	18.268	96,5%
Totale Campione	687	100,0%	18.923	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE CON ALMENO 10 ADDETTI PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare	19	3,6%	871	4,8%
Tessile-abbigliamento-calzature	71	13,4%	2.073	11,3%
Concia-pelli	38	7,2%	1.275	7,0%
Legno-mobilio	32	6,0%	745	4,1%
Chimica-gomma-plastica	53	10,0%	1.784	9,8%
Lavorazione minerali non metalliferi	22	4,1%	543	3,0%
Metallurgia	114	21,5%	3.563	19,5%
Meccanica	68	12,8%	3.127	17,1%
Elettromeccanica	44	8,3%	1.960	10,7%
Gioielleria	41	7,7%	1.785	9,8%
Altri settori manifatturieri	29	5,5%	542	3,0%
TOTALE	531	100,0%	18.268	100,0%

Nota:

l'analisi degli indicatori consente una disaggregazione attendibile per classi di addetti unicamente con riferimento al complesso dell'industria manifatturiera. Per i singoli settori gli indicatori presentati e commentati sono quelli riferiti alle imprese con almeno 10 addetti.



I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007

I settori analizzati sono stati individuati attraverso la classificazione delle attività ATECO 2007.

Ai settori corrispondono le seguenti attività:

SETTORI	CODICE ATECO-2007
Alimentare	100-129
Tessile-abbigliamento-calzature	130-149, 152
Concia-pelli	151
Legno-mobilio	160-169, 310-319
Chimica-gomma-plastica	200-229
Lavorazione minerali non metalliferi	230-239
Metallurgia (1)	240-259
Meccanica (2)	280-309
Elettromeccanica (3)	260-279
Gioielleria	321
Altri settori manifatturieri	altri settori [100-339]

(1) = Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo

(2) = Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici

(3) = Fabbricazione di macchine e apparecchiature elettriche ed ottiche

Per qualsiasi ulteriore informazione di natura metodologica si veda il sito www.veneto.congiuntura.it o si contatti l'ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza (tel. 0444.994.853, e-mail studi@vi.camcom.it).

Le variazioni degli indicatori riferiti all'industria manifatturiera riportate nell'edizione regionale di VenetoCongiuntura differiscono da quelle qui analizzate in quanto sono differenti i criteri di peso delle singole imprese intervistate e la successiva stima dei valori per l'universo di riferimento.

La destagionalizzazione degli indicatori relativi al totale manifatturiero è stata ottenuta ricostruendo gli indici a partire dalle variazioni congiunturali grezze, depurando successivamente tali serie dagli effetti stagionali utilizzando il software TRAMO-SEATS. Le serie così ricostruite possono subire variazioni in quanto l'aggiunta di ulteriori osservazioni migliora la procedura di stima.



Commercio e Servizi

CONSUNTIVO IV TRIMESTRE 2010

Si riportano di seguito gli indicatori congiunturali del commercio e dei servizi rilevati a consuntivo del 4° trimestre del 2010. Per entrambi i settori vengono considerati gli indicatori del fatturato (vendite) dei prezzi di vendita e dell'occupazione. Per il solo settore del commercio si considerano anche gli ordini ai fornitori.

Per il **Commercio**, il quarto trimestre del 2010 fa rilevare un moderato recupero del settore commerciale, sia sotto il profilo delle vendite che dal punto di vista degli acquisti aziendali (ordini ai fornitori). Il fatturato, rilevato su base annua, è aumentato del 3,8% mentre l'incremento degli ordini ai fornitori è stato del 3,9%. I prezzi di vendita sono aumentati anch'essi discretamente (+2%) mentre l'occupazione indica un certo recupero (+2,2%). Rispetto al rallentamento di vendite e ordinativi registrato nella prima parte del 2010, l'andamento positivo della seconda parte dell'anno ispira nuova fiducia per un avvio di 2011 all'insegna di un rinnovato dinamismo economico.

Nel IV trimestre del 2010 il settore dei **Servizi** nel suo insieme ha registrato un moderato incremento del fatturato complessivo su base annua (+5,6%), continuando la tendenza già evidenziata nel terzo trimestre e mostrando segni di maggior dinamismo rispetto alla prima parte dell'anno. Si differenzia in modo significativo il settore del turismo, che rileva una flessione del 5,6%, di contro ai trasporti e ai servizi tecnologici e innovativi che segnalano rispettivamente +2,4% e +9,6%.

Sempre nel raffronto su base annua, i prezzi dei servizi sono rimasti invariati per i servizi tecnologici e innovativi, sono diminuiti nell'ambito turistico (-3,1%) e sono aumentati leggermente nei trasporti (+1,8%). L'effetto complessivo è quello di una lievissima crescita (+0,1%).

L'occupazione, in comparazione col quarto trimestre 2009, è cresciuta dello 0,6% complessivamente, del 6,2% per i trasporti e dell'1,1% per il turismo. Viceversa c'è stata una leggera riduzione della base occupazionale nei servizi tecnologici e innovativi (-1,9%).

Indicatori congiunturali - Commercio

	Fatturato		Ordini ai fornitori		Prezzi di vendita
	var.% trim. prec.	var.% anno prec.	var.% trim. prec.	var.% anno prec.	var.% anno prec.
Alimentare	7,1	8,2	6,6	8,5	4,4
Non alimentare	5,2	0,6	1,5	0,4	0,1
Totale Vicenza	6,0	3,8	3,7	3,9	2,0
Picc./Media distrib.	-0,5	0,1	-0,3	0,0	0,0
Grande distrib.	11,2	6,8	6,8	6,9	3,5
Totale Vicenza	6,0	3,8	3,7	3,9	2,0
<i>Totale Veneto</i>	<i>5,6</i>	<i>2,7</i>	<i>2,5</i>	<i>2,2</i>	<i>1,4</i>

	Occupazione	
	var.% trim. prec.	var.% anno prec.
Alimentare	0,3%	4,2%
Non alimentare	0,8%	1,7%
Totale Vicenza	0,7%	2,2%
Picc./Media distrib.	-1,0%	0,7%
Grande distrib.	1,2%	2,6%
Totale Vicenza	0,7%	2,2%
<i>Totale Veneto</i>	<i>2,8%</i>	<i>2,7%</i>



Indicatori congiunturali - Servizi

	Fatturato		Prezzi	Occupazione	
	var.% trim. prec.	var.% anno prec.	var.% anno prec.	var.% trim. prec.	var.% anno prec.
Consulenze	11,9	9,6	0,0	0,8	-1,9
Turismo	-7,0	-5,6	-3,1	0,3	1,1
Logistica	5,6	2,4	1,8	1,0	6,2
Totale Vicenza	7,7	5,6	0,1	0,7	0,6
<i>Totale Veneto</i>	<i>2,7</i>	<i>1,7</i>	<i>0,8</i>		

Altri Indicatori sul terziario

	Var.% trim. prec.	Var.% trim. corr.
Presenze turistiche (Vicenza)	-49,5	+2,5
Presenze turistiche (Vicenza) - Var.% intero anno 2010/2009		-1,0
Presenze turistiche (Veneto)	-83,0	+2,4
Presenze turistiche (Veneto) - Var. % intero anno 2010/2009		+0,4
Indice nazionale dei prezzi al consumo (dic. 10/dic. 09)		+1,9
Unità locali settore terziario (Vicenza)		



PREVISIONI PER IL SEMESTRE GENNAIO-GIUGNO 2011

Nell'ambito del **Commercio** le previsioni per il semestre che va da gennaio a giugno 2011 sono purtroppo improntate ad un cauto pessimismo: a fronte di un leggero aumento dei prezzi gli indicatori delle vendite, degli ordini ai fornitori e dell'occupazione sono orientati verso una lieve flessione.

Le tendenze previsionali dei **Servizi** sino a giugno del 2011 indicano come probabile una stazionarietà di vendite e occupazione. I prezzi invece potrebbero aumentare leggermente. Con riguardo alle differenze fra i tre settori, i prezzi rimarranno probabilmente stazionari nei servizi tecnologici e innovativi, le vendite potrebbero diminuire leggermente nel turismo e nei trasporti mentre l'occupazione potrebbe rilevare una flessione lieve nei trasporti.

Previsioni - Commercio

Settore/area	Indicatore	Tendenza
Alimentare	Vendite	L AUM
	Prezzi	L AUM
	Ordini fornitori	L AUM
	Occupazione	STAZ
Non alimentare	Vendite	L DIM
	Prezzi	L AUM
	Ordini fornitori	L DIM
	Occupazione	L DIM
Piccola-media distribuzione	Vendite	L DIM
	Prezzi	L AUM
	Ordini fornitori	L DIM
	Occupazione	STAZ
Grande distribuzione	Vendite	L DIM
	Prezzi	AUM
	Ordini fornitori	L DIM
	Occupazione	L DIM
Totale Vicenza	Vendite	L DIM
	Prezzi	L AUM
	Ordini fornitori	L DIM
	Occupazione	L DIM
<i>Totale Veneto</i>	<i>Vendite</i>	<i>L DIM</i>
	<i>Prezzi</i>	<i>L AUM</i>
	<i>Ordini fornitori</i>	<i>L DIM</i>
	<i>Occupazione</i>	<i>L DIM</i>

Previsioni - Servizi

Settore/area	Indicatore	Tendenza
Consulenze	Vendite	STAZ
	Prezzi	STAZ
	Occupazione	STAZ
Turismo	Vendite	L DIM
	Prezzi	L AUM
	Occupazione	STAZ
Trasporti	Vendite	L DIM
	Prezzi	L AUM
	Occupazione	L DIM
Totale Vicenza	Vendite	STAZ
	Prezzi	L AUM
	Occupazione	STAZ
<i>Totale Veneto</i>	<i>Vendite</i>	<i>L DIM</i>
	<i>Prezzi</i>	<i>STAZ</i>
	<i>Occupazione</i>	<i>STAZ</i>



APPROFONDIMENTO: IL COMMERCIO ELETTRONICO

Il questionario congiunturale focalizza come di consueto una domanda specifica riguardante il ricorso da parte delle imprese dei Servizi allo strumento del commercio elettronico quale canale di vendita.

Si evidenzia un ricorso all'uso del commercio elettronico da parte del 9,1% delle imprese vicentine di contro ad una percentuale di gran lunga maggiore in ambito regionale complessivo (21%). Il settore che maggiormente usufruisce del canale telematico per la vendita dei propri servizi è quello dei trasporti (12%), seguito dal turismo (9,5%). Per i servizi di consulenza invece si preferisce ancora di gran lunga il contatto diretto (92,4%) anziché quello tramite internet (7,6%). Il ritardo di Vicenza nell'utilizzazione della tecnologia internet è particolarmente evidente in questa rilevazione.

L'unità locale vende anche attraverso commercio elettronico?

	SI	NO
Consulenze	7,6%	92,4%
Turismo	9,5%	90,5%
Trasporti	12,0%	88,0%
Totale Vicenza	9,1%	90,9%
<i>Totale Veneto</i>	<i>21,0%</i>	<i>79,0%</i>



IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SUL COMMERCIO E SUI SERVIZI

L'indagine congiunturale sul Commercio ed i Servizi, coordinata da Unioncamere Veneto, ha monitorato nel Veneto, per questa quarta rilevazione, 384 imprese commerciali e 782 dei servizi. Nella provincia di Vicenza le imprese commerciali intervistate sono state 63 e quelle dei servizi 124. A livello regionale le imprese campione rappresentano una realtà di 7.815 addetti del commercio e 10.536 dei servizi, mentre per la nostra provincia gli addetti sono rispettivamente 1.4270 e 1.7798.

L'articolazione del campione del Commercio prevede una doppia distinzione:

- da un lato tra alimentare e non alimentare (rispettivamente 12 e 51 imprese, 260 e 1.167 addetti nel campione vicentino);
- dall'altro piccola/media distribuzione e grande distribuzione (rispettivamente 53 e 10 imprese, 654 e 773 addetti nel campione).

L'articolazione del campione dei Servizi comprende:

- i servizi di consulenza informatica, gestionale, tecnologica e più in generale tutto l'insieme dei servizi all'impresa (39 imprese e 1.039 addetti nel campione);
- i servizi ricettivi e di ristorazione (24 imprese e 670 addetti nel campione);
- i servizi di trasporto e di logistica (14 imprese e 569 addetti nel campione).

Campione della quarta rilevazione congiunturale 2010 – Commercio e Servizi

	Vicenza	Veneto
Imprese Commercio	63	384
Imprese Servizi	124	782
Imprese totali	187	1.166
Addetti Commercio	1.427	7.815
Addetti Servizi	1.779	10.536
Addetti totali	3.206	18.351

Campione della quarta rilevazione congiunturale 2010 – Dettaglio Commercio Vicenza

	Imprese	Addetti
Alimentare	12	260
Non alimentare	51	1.167
Totale Commercio	63	1.427
Piccola e media distrib.	53	654
Grande distribuzione	10	773
Totale Commercio	63	1.427

Campione della quarta rilevazione congiunturale 2010 – Dettaglio Servizi Vicenza

	Imprese	Addetti
Consulenze	51	696
Turismo	51	576
Logistica	22	507
Totale Servizi	124	1.779



Anagrafe delle imprese

La comparazione delle unità locali attive alla fine del 4° trimestre 2010 con quelle che risultavano alla fine del trimestre corrispondente del 2009 indica un leggero aumento (+0,6%) riferito al complesso delle attività economiche, mentre il comparto manifatturiero evidenzia una lieve flessione (-1%). Il settore del commercio ha avuto un incremento dell'1,7% delle aziende, mentre per i tre principali comparti dei servizi le variazioni sono state del 4,2% per il turismo, del 2,4% per i trasporti e del 1,7% per i servizi alle imprese.

Il raffronto trimestrale indica una diminuzione quasi impercettibile nell'insieme di tutte le attività economiche (-0,1%) così come nel comparto industriale. Di contro il commercio e il turismo segnano entrambi +0,2%, i trasporti +0,3% e solo i servizi alle imprese hanno segno negativo (-0,1%) nell'ambito del terziario.

Settori di attività	UL attive 4° trim. 09	UL attive 3° trim. 10	UL attive 4° trim. 10	Var.% trim.prec.	Var.% trim.corr.
Agricoltura	10.418	10.300	10.261	-0,4%	-1,5%
Industria manifatturiera	16.418	16.276	16.257	-0,1%	-1,0%
di cui:					
Alimentare	755	759	758	-0,1%	0,4%
Tessile, abbigliamento e calzature	1.739	1.707	1.718	0,6%	-1,2%
Concia e pelli	1.008	1.010	1.013	0,3%	0,5%
Legno e mobili	1.919	1.902	1.883	-1,0%	-1,9%
Chimica, gomma e plastica	819	816	820	0,5%	0,1%
Lavorazione min. non metalliferi	876	859	850	-1,0%	-3,0%
Metalmeccanica	7.365	7.314	7.318	0,1%	-0,6%
Oreficeria	915	891	882	-1,0%	-3,6%
Altri settori manifatturieri	1.022	1.018	1.015	-0,3%	-0,7%
Costruzioni	12.892	12.951	12.952	0,0%	0,5%
Commercio	22.165	22.478	22.533	0,2%	1,7%
Alberghi e ristoranti	4.911	5.105	5.116	0,2%	4,2%
Trasporti	2.919	2.980	2.989	0,3%	2,4%
Servizi alle imprese	12.745	12.977	12.963	-0,1%	1,7%
Altro	8.689	8.742	8.658	-1,0%	-0,4%
TOTALE	91.157	91.809	91.729	-0,1%	0,6%



Ulteriori indicatori congiunturali

4° TRIMESTRE 2010						
ORE AUTORIZZATE DI CIG PER MESE, GESTIONE, SETTORE - Provincia di Vicenza						
Settori Industria	Gestione Ordinaria			Gestione Ordinaria		
	Ott 10	Nov 10	Dic 10	4° trim 10	Var 4° trim 10/3° trim 10	Var 4° trim 10/4° trim 09
attività agric. industriali	-	-	-	-		
estrattive	-	-	-	-	#DIV/0!	-100,0%
legno	9.197	8.208	5.696	23.101	-31,3%	-74,2%
alimentari	-	90	148	238	-93,7%	-92,7%
metallurgiche	18.861	18.478	20.832	58.171	-43,8%	-75,4%
meccaniche	91.498	82.420	88.116	262.034	-40,8%	-86,8%
tessili	13.877	13.352	16.002	43.231	196,6%	-54,9%
vest. abbigl. e arredam.	18.181	14.024	11.974	44.179	-27,3%	-78,1%
chimiche	11.753	16.257	22.941	50.951	-24,3%	-65,6%
pelli e cuoio	17.346	15.853	6.374	39.573	-4,4%	-67,5%
trasf. minerali	13.184	9.284	5.766	28.234	-49,3%	-70,7%
carta e poligraf.	8.343	3.393	8.227	19.963	19,7%	-70,5%
installazione impianti per l'edilizia	1.536	1.690	1.867	5.093	-67,2%	-57,0%
energia elettr. e gas	-	-	-	-		
trasporti e comun.	2.090	942	2.195	5.227	-33,6%	-82,6%
tabacchicoltura	-	-	-	-		
servizi	-	-	-	-		
varie	865	45	200	1.110	-7,7%	-95,3%
Totale Industria	206.731	184.036	190.338	581.105	-32,8%	-81,3%
Settori Edilizia	Gestione Ordinaria			Gestione Ordinaria		
	Ott 10	Nov 10	Dic 10	4° trim 10	Var 4° trim 10/3° trim 10	Var 4° trim 10/4° trim 09
industria edile	14.200	33.138	44.147	91.485	-45,7%	31,8%
artigianato edile	15.978	17.741	35.073	68.792	-41,5%	68,7%
industria lapidei	943	1.115	3.307	5.365	-43,8%	-11,4%
artigianato lapidei	-	-	54	54	-96,0%	-53,0%
Totale Edilizia	31.121	51.994	82.581	165.696	-44,2%	42,4%
Totale Gestione Ordinaria	237.852	236.030	272.919	746.801	-35,7%	-76,9%
Settori Industria	Gestione Straordinaria			Gestione Straordinaria		
	Ott 10	Nov 10	Dic 10	4° trim 10	Var 4° trim 10/3° trim 10	Var 4° trim 10/4° trim 09
attività agric. industriali	-	-	-	-		
estrattive	-	-	-	-		
legno	94.352	111.229	7.702	213.283	136,5%	485,8%
alimentari	3.826	3.446	1.221	8.493	-26,3%	
metallurgiche	8.197	7.241	21.239	36.677	-25,7%	53,9%
meccaniche	505.427	249.327	175.819	930.573	-2,0%	-27,1%
tessili	4.836	6.263	25.566	36.665	34,6%	-82,8%
vest. abbigl. e arredam.	14.770	62.305	38.348	115.423	-66,0%	-72,5%
chimiche	10.289	5.067	16.215	31.571	9,3%	-37,5%
pelli e cuoio	43.734	11.899	24.456	80.089	-6,3%	-57,2%
trasf. minerali	2.270	2.342	1.320	5.932	-35,9%	-96,8%
carta e poligraf.	4.178	1.445	1.531	7.154	-66,6%	-81,5%
installazione impianti per l'edilizia	4.990	1.596	1.673	8.259	22,0%	
energia elettr. e gas	-	-	-	-		
trasporti e comun.	60.508	21.647	40.687	122.842	44,7%	-0,4%
tabacchicoltura	-	-	-	-		
servizi	-	-	-	-		
varie	3.769	2.267	-	6.036	-50,1%	
Totale Industria	761.146	486.074	355.777	1.602.997	-6,6%	-37,4%
Settori Edilizia	Gestione Straordinaria			Gestione Straordinaria		
	Ott 10	Nov 10	Dic 10	4° trim 10	Var 4° trim 10/3° trim 10	Var 4° trim 10/4° trim 09
industria edile	6.070	9.822	4.020	19.912	137,8%	
artigianato edile	-	-	-	-		
industria lapidei	-	-	-	-	#DIV/0!	
artigianato lapidei	-	-	-	-		
altro	-	-	-	-	-100,0%	
Totale Edilizia	6.070	9.822	4.020	19.912		
Artigianato	-	-	-	-		#DIV/0!
Commercio	6.422	284	41.223	47.929	0,0%	-18,7%
Settori vari	-	-	-	-		
Totale Gestione Straordinaria	773.638	496.180	401.020	1.670.838	-5,7%	-36,4%
Settori Industria	Gestione in Deroga			Gestione in Deroga		
	Ott 10	Nov 10	Dic 10	4° trim 10	Var 4° trim 10/3° trim 10	Var 4° trim 10/4° trim 09
Industria	1.192.616	584.390	130.849	1.907.855	146,6%	260,9%
Edilizia	38.189	8.496	5.952	52.637	89,4%	
Artigianato	903.232	561.636	288.371	1.753.239	-33,0%	-45,3%
Commercio	109.536	88.044	37.359	234.939	-17,6%	-13,9%
Settori vari	1.253	-	-	1.253	153,6%	
Totale Gestione in deroga	2.244.826	1.242.566	462.531	3.949.923	6,6%	-1,5%
TOTALE GENERALE	3.256.316	1.974.776	1.136.470	6.367.562	-4,1%	-35,4%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati INPS



INGRESSI DEI LAVORATORI IN MOBILITÀ (L.223+L.236)			
	4° trim 10	4° trim 09	Var % 4° trim 10/09
Arzignano	161	292	-44,9%
Asiago	0	0	
Bassano	316	277	14,1%
Lonigo	132	107	23,4%
Schio	391	434	-9,9%
Valdagno	73	161	-54,7%
Vicenza	526	545	-3,5%
Totale	1.599	1.816	-11,9%
	4° trim 10	4° trim 09	Var % 4° trim 10/09
F	635	803	-20,9%
M	964	1013	-4,8%
Totale	1.599	1.816	-11,9%
	4° trim 10	4° trim 09	Var % 4° trim 10/09
Agricoltura	8	5	60,0%
Alimentare	9	13	-30,8%
Altri servizi	194	91	113,2%
Altro	6	22	-72,7%
Carta	3	2	50,0%
Chimica-gomma-plastica	23	27	-14,8%
Commercio	176	139	26,6%
Concia	68	209	-67,5%
Costruzioni	184	192	-4,2%
Industrie estrattive	1	0	
Legno-arredo	47	46	2,2%
Materiali non metalliferi	21	33	-36,4%
Meccanica	444	481	-7,7%
Metallurgia	35	16	118,8%
Orafo	63	143	-55,9%
Studi professionali	2	7	-71,4%
Tessile-abbigliamento	189	277	-31,8%
Trasporti	44	53	-17,0%
Turismo	67	59	13,6%
N.D.	15	1	1400,0%
Totale	1.599	1.816	-11,9%

INGRESSI DEI LAVORATORI IN MOBILITÀ (L.223+L.236)			
	4° trim 10	3° trim 10	Var % 4°/3° trim 10
Arzignano	161	129	24,8%
Asiago	0	0	
Bassano	316	318	-0,6%
Lonigo	132	125	5,6%
Schio	391	346	13,0%
Valdagno	73	176	-58,5%
Vicenza	526	513	2,5%
Totale	1.599	1.607	-0,5%
	4° trim 10	3° trim 10	Var % 4°/3° trim 10
F	635	648	-2,0%
M	964	959	0,5%
Totale	1.599	1.607	-0,5%
	4° trim 10	3° trim 10	Var % 4°/3° trim 10
Agricoltura	8	4	100,0%
Alimentare	9	19	-52,6%
Altri servizi	194	136	42,6%
Altro	6	7	-14,3%
Carta	3	2	50,0%
Chimica-gomma-plastica	23	18	27,8%
Commercio	176	182	-3,3%
Concia	68	59	15,3%
Costruzioni	184	155	18,7%
Industrie estrattive	1	1	0,0%
Legno-arredo	47	53	-11,3%
Materiali non metalliferi	21	37	-43,2%
Meccanica	444	421	5,5%
Metallurgia	35	55	-36,4%
Orafo	63	140	-55,0%
Studi professionali	2	2	0,0%
Tessile-abbigliamento	189	224	-15,6%
Trasporti	44	25	76,0%
Turismo	67	66	1,5%
N.D.	15	1	1400,0%
Totale	1.599	1.607	-0,5%

Fonte: Amministrazione Provinciale dati provvisori

NB per i conteggi dei lavoratori in mobilità è stato considerato come parametro di inizio mobilità il giorno successivo al giorno del licenziamento.

ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI DAL REGISTRO IMPRESE - Provincia di Vicenza					
Settore	Imprese registrate al 30/09/2010	Iscrizioni nel 4° trim 10	Cancellazioni nel 4° trim 10	Saldo	Tasso di sviluppo
Agricoltura	10.066	46	97	-51	-0,5%
Manifatturiero di cui	14.685	100	149	-49	-0,3%
Alimentari	643	2	4	-2	-0,3%
Tessile-abbigliamento	1.714	15	24	-9	-0,5%
Concia e Pelli	951	11	8	3	0,3%
Legno e mobile	1.691	10	22	-12	-0,7%
Chimica-gomma-plastica	624	3	6	-3	-0,5%
Metalmeccanica	6.266	50	63	-13	-0,2%
Orafo	950	3	10	-7	-0,7%
Altre industrie	1.846	6	12	-6	-0,3%
Costruzioni	12.628	128	159	-31	-0,2%
Commercio e riparazioni	18.967	234	298	-64	-0,3%
Alberghi e ristoranti	4.650	58	101	-43	-0,9%
Trasporti	2.473	11	31	-20	-0,8%
Servizi alle imprese	12.153	138	159	-21	-0,2%
Altro	10.233	484	129	355	3,5%
Totale	85.855	1.199	1.123	76	0,1%

Fonte: Elaborazione Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere



APERTURA DELLE PROCEDURE DI FALLIMENTO E DI ALTRE PROCEDURE CONCORDATARIE - Provincia di Vicenza									
4° trimestre 2010				Var. % 4° trim10 / 4° trim09			Var. % 4° trim/3° trim 10		
	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale
Agricoltura	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Industria	35	3	38	25,0%	-50,0%	11,8%	34,6%	-40,0%	22,6%
Edilizia	10	2	12	42,9%	-66,7%	-7,7%	66,7%	-33,3%	33,3%
Commercio	14	0	14	55,6%	-100,0%	27,3%	180,0%	-100,0%	75,0%
Turismo	2	0	2	0,0%	-	-	0,0%	-	0,0%
Servizi	18	1	19	28,6%	-	35,7%	63,6%	-	35,7%
Tutti i settori	79	6	85	31,7%	-57,1%	14,9%	58,0%	-57,1%	32,8%
	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale
Agricoltura	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Industria alimentare	1	0	1	-	-	-	0,0%	-	0,0%
Tessile e abbigliamento	2	0	2	-33,3%	-100,0%	-50,0%	-50,0%	-	-50,0%
Concia	4	2	6	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Legno e mobili	5	1	6	66,7%	-	100,0%	25,0%	-	50,0%
Cartario e poligrafico	1	0	1	-66,7%	-	-66,7%	-	-	#DIV/0!
Chimica, gomma e plastica	2	0	2	100,0%	-100,0%	0,0%	100,0%	-	100,0%
Ceramica	1	0	1	-	-	-	0,0%	-	0,0%
Metalmeccanica	17	0	17	183,3%	-100,0%	112,5%	70,0%	-100,0%	41,7%
Oreficeria	2	0	2	-33,3%	-	-33,3%	100,0%	-100,0%	0,0%
Altre industrie	0	0	0	-100,0%	-	-100,0%	-	-	-
Edilizia	10	2	12	42,9%	-66,7%	-7,7%	66,7%	-33,3%	33,3%
Vendita e riparazione veicoli	0	0	0	-100,0%	-100,0%	-100,0%	-	-	#DIV/0!
Commercio all'ingrosso	8	0	8	33,3%	-100,0%	14,3%	60,0%	-100,0%	14,3%
Commercio al dettaglio	6	0	6	200,0%	-	200,0%	-	-100,0%	500,0%
Turismo e ristorazione	2	0	2	0,0%	-	0,0%	0,0%	-	0,0%
Trasporti	6	0	6	-14,3%	-	-14,3%	100,0%	-100,0%	50,0%
Servizi all'impresa	9	1	10	50,0%	-	66,7%	28,6%	-50,0%	11,1%
Servizi personali	3	0	3	200,0%	-	200,0%	200,0%	-	200,0%
Tutti i settori	79	6	85	31,7%	-57,1%	14,9%	58,0%	-57,1%	32,8%

Fonte: elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Tribunali di Vicenza e Bassano del Grappa

N. EFFETTI PROTESTATI E RELATIVO IMPORTO									
2010	N.	Importo €	2009	N.	Importo €	Var. %	N.	Importo	
Ott	665	1.975.642,33	Ott	1.039	3.890.137,17		Ott	-36,0%	-49,2%
Nov	673	1.749.587,88	Nov	1.010	3.395.218,90		Nov	-33,4%	-48,5%
Dic	604	1.683.137,68	Dic	896	3.010.280,09		Dic	-32,6%	-44,1%
Tot. 4° trim 10	1.942	5.408.367,89	Tot. 4° trim 09	2.945	10.295.636,16	Var 4° trim 10/09	-34,1%	-47,5%	
Var. % 4° trim/3° trim 10	N.	Importo							
	-12,4%	-19,9%							

Fonte: Camera di Commercio di Vicenza

IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVEICOLI E FUORISTRADA				
	4° trim 10	3° trim 10	Var. % 4° trim 10/09	Var. % 4° trim/3° trim 10
Vicenza	5.763	5.095	-23,4%	13,1%
Veneto	35.210	29.484	-19,2%	19,4%

Fonte: elaborazioni UNRAE su dati Ministero Infrastrutture



APERTURE DI CRISI AZIENDALI E LAVORATORI COINVOLTI					
2010	N. Imprese	Lavoratori	Var 1° trim 10/1° trim 09	N. Imprese	Lavoratori
Gen	16	134	Gen	60,0%	28,8%
Feb	22	287	Feb	120,0%	111,0%
Mar	16	476	Mar	-42,9%	385,7%
Tot. 1° trim 10	54	897		12,5%	165,4%
Var. % 1° trim 10/4° trim 09	N. Imprese	Lavoratori			
	-15,6%	12,5%			

2010	N. Imprese	Lavoratori	Var 2° trim 10/2° trim 09	N. Imprese	Lavoratori
Apr	23	362	Apr	43,8%	1,7%
Mag	30	410	Mag	87,5%	102,0%
Giu	22	363	Giu	15,8%	23,9%
Tot. 2° trim 10	75	1.135		47,1%	33,2%
Var. % 2° trim/1° trim 10	N. Imprese	Lavoratori			
	38,9%	26,5%			

2010	N. Imprese	Lavoratori	Var 3° trim 10/3° trim 09	N. Imprese	Lavoratori
Lug	24	250	Lug	71,4%	-4,2%
Ago	6	202	Ago	0,0%	94,2%
Set	21	365	Set	-4,5%	-30,5%
Tot. 3° trim 10	51	817		21,4%	-8,2%
Var. % 3° trim/2° trim 10	N. Imprese	Lavoratori			
	-32,0%	-28,0%			

2010	N. Imprese	Lavoratori	Var 4° trim 10/4° trim 09	N. Imprese	Lavoratori
Ott	36	365	Ott	44,0%	23,3%
Nov	24	429	Nov	9,1%	26,5%
Dic	16	123	Dic	-5,9%	-24,1%
Tot. 4° trim 10	76	917		18,8%	15,1%
Var. % 4° trim/3° trim 10	N. Imprese	Lavoratori			
	49,0%	12,2%			

Fonte: Elaborazione Veneto Lavoro su dati Provincia

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.